

## **XX DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (A)**

### **1ª LETTURA (Is 56, 1.6-7)**

Dal libro del profeta Isaia.

Così parla il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza è prossima a venire, e la mia giustizia è sul punto di rivelarsi». Gli stranieri che aderirono al Signore per servirlo, per amare il nome del Signore e diventare suoi servi, tutti quelli che osservano il sabato evitandone la profanazione e tengono fermamente alla mia alleanza, io li condurrò sul mio santo monte e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutti i popoli».

### **SALMO RESPONSORIALE (Ps 67)**

Sia Dio benevolo verso di noi e ci benedica,  
faccia splendere il suo volto su di noi,  
affinché si conosca sulla terra la tua via,  
fra tutte le genti la tua salvezza.

Esultino e gridino di gioia le nazioni,  
perché tu giudichi i popoli con equità  
e le nazioni della terra tu conduci.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio,  
affinché lo temano tutti i confini della terra.

**2ª LETTURA (Rom 11,13-15.29-32)**

Della lettera di San Paolo Apostolo ai Romani.

Fratelli, a voi, gentili, poi dico: in qualità di apostolo dei gentili onoro il mio ministero, nella speranza di poter provocare a emulazione coloro che sono del mio sangue e salvare alcuni di essi. Se infatti la loro ripulsa è riconciliazione per il mondo, che cosa sarà mai la loro riammissione, se non una risurrezione? poiché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili. Come, infatti, voi una volta disobbediste a Dio ed ora siete stati fatti oggetto di misericordia per la loro disobbedienza, così anch'essi sono ora divenuti disobbedienti in vista della misericordia da usarsi verso di voi, affinché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare misericordia a tutti.

**VANGELO (Mt 15, 21-28)**

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò nelle regioni di Tiro e Sidone. Ed ecco: una donna cananea, originaria di quei paesi, gridava: «Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide; mia figlia è duramente vessata dal demonio!». Ma egli non le rispose neppure una parola. Avvicinatisi i discepoli, lo pregavano: «Esaudiscila, perché sta gridando dietro a noi». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore disperse della casa d'Israele». Ma essa venne a prostrarsi davanti a lui e disse: «Signore, soccorrimi!». Ed egli: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma ella disse: «Sì, Signore; ma anche i cagnolini si nutrono delle briciole che cadono dalla mensa dei padroni». Allora Gesù rispose: «O donna, grande è la tua fede! Ti sia fatto come tu vuoi». Da quel momento sua figlia fu guarita.